



**Il Commissario Liquidatore
dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi
ed interregionale del Fiume Sangro.**

Decreto n. 23 del 24/09/2015

OGGETTO: Aggiornamento delle aree di pericolosità idraulica del torrente Raio ai sensi dell'articolo 25, comma 1 e comma 2, lettera c e d, delle norme di attuazione del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA).

VISTA la legge 18.05.89 n. 183 recante "norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni, ed in particolare:

- l'art. 17, comma 1, che definisce il «piano di bacino», individuandolo come lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato;

VISTA la Legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi;

VISTO il Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 ed, in particolare, l'art. 170, comma 2 bis, come da ultimo modificato con L. n. 13/2009, che proroga, nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al titolo II della parte terza del medesimo D.Lgs. n. 152/200, le Autorità di Bacino di cui alla L. n. 183/89 fino alla data di entrata in vigore di apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ne definisca la relativa disciplina, facendo conseguentemente salvi gli atti posti in essere "medio tempore" dalle medesime Autorità;

VISTO il verbale consiliare n. 94/5 del 29.01.2008 (pubblicato sul BURA n. 12 Speciale del 01.02.2008) con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino "Difesa dalle Alluvioni" riferiti ai Bacini di rilievo regionale abruzzesi;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010 n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni" che ha, tra l'altro, assegnato alle Autorità di bacino Distrettuali le competenze in materia di valutazione e gestione dei rischi di alluvioni;

VISTO il Decreto Legislativo 10 dicembre 2010 n. 219 "Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque";

VISTO, in particolare, l'articolo 4 del suddetto D.Lgs. n. 219/2010 sopracitato che prevede che le relative funzioni in materia di valutazione e gestione dei rischi di alluvioni siano svolte dalle Regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza in attuazione della funzione di coordinamento riconosciuta alle Autorità di Bacino di Rilievo Nazionale, nelle more della costituzione delle Autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i;

CONSIDERATO che in base ai decreti Legislativi n. 49/2010 e n. 219/2010 alle Autorità di Bacino e Regioni è espressamente assegnata la competenza a:

- effettuare la valutazione preliminare del rischio di alluvione, fornendo una valutazione dei rischi potenziali, principalmente sulla base dei dati registrati, di analisi speditive e degli studi sugli sviluppi a lungo termine;
- individuare le zone ove possa sussistere un rischio potenziale significativo di alluvioni o si ritenga che questo si possa generare in futuro;
- predisporre le mappe della pericolosità da alluvione e mappe del rischio di alluvioni le quali individuano le potenziali conseguenze negative derivanti da alluvioni;
- predisporre i piani di gestione per le zone ad alto rischio di alluvioni;
- riesaminare periodicamente le mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni nonché i piani di gestione del rischio;

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. **8.20** del **6 OTT. 2015**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Ernesto Grippo
M. Aut. Amule

TENUTO CONTO che ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del D.Lgs. 49/2010 le mappe della pericolosità da alluvione e del rischio di alluvioni devono essere riesaminate ed aggiornate entro il 22 settembre 2019 e, successivamente, ogni sei anni;

RITENUTO necessario riesaminare e aggiornare le mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni vigenti entro il 22 settembre 2019 tenendo conto di tutti gli scenari di probabilità previsti dal D.Lgs. 49/2010;

VISTA la L.R. n. 5 del 10.03.2015 recante "Soppressione dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, modifiche alle leggi regionali 9/2011, 39/2014, 2/2013, 77/1999, 9/2000, 5/2008 e disposizioni urgenti per il funzionamento dell'Agenzia Sanitaria Nazionale" pubblicata sul BURSA Speciale n. 25 del 11.03.2015, ed in particolare,:

- 1) l'art. 1, comma 1, in base a cui la Regione Abruzzo, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, da emanarsi su proposta del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo entro quindici giorni dall'entrata in vigore della legge, sopprime le Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro istituite, rispettivamente, con legge regionale 16 settembre 1998 n. 81 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo) e con legge regionale 24 agosto 2001 n. 43 (Istituzione dell'Autorità di Bacino di rilievo interregionale del Fiume Sangro);
- 2) l'art. 2, al comma 1, che così recita "Con il decreto del Presidente della Giunta Regionale di cui all'articolo 1 è nominato un commissario liquidatore per lo svolgimento delle attività conseguenti alla soppressione delle Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e sono disciplinati i compiti, le funzioni e la durata dell'incarico";
- 3) l'art. 5, comma 3, secondo cui i riferimenti alle Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro contenuti nella legge regionale n. 81/98, nei regolamenti e nelle delibere regionali si intendono riferiti al Dipartimento regionale competente in materia di difesa del suolo e/o ai competenti Organi Istituzionali della Regione Abruzzo;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 37 del 14 aprile 2015 recante soppressione delle dell'Autorità di dei bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e nomina del Commissario Liquidatore;

EVIDENZIATO che tra i compiti del Commissario Liquidatore enucleati nel suddetto decreto presidenziale n. 37/2015 è prevista la proposizione alla valutazione del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo degli atti che lo stesso Dipartimento provvede a sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale (punto 3, lettera e del dispositivo del suddetto Decreto Presidenziale);

VISTA la nota prot. n. 44649 del 6 luglio 2012 e la nota n. prot. 74403 del 05 novembre 2012 (Rif. Pratica SUAP n. 28/12 del 24 aprile 2012) con le quali l'Amministrazione Comunale di L'Aquila trasmetteva la documentazione per lo stralcio della pericolosità idraulica nell'area in cui era prevista la realizzazione di un capannone nel Nucleo industriale di Pile - L'Aquila;

PRESO ATTO che nella seduta di Comitato Tecnico del 05 settembre 2013 è emersa la necessità di aggiornare le perimetrazioni della pericolosità idraulica per l'inadeguatezza del PSDA vigente (in questa sede è stata discussa anche la pratica SUAP n. 28/12 del 24 aprile 2012);

VISTA la nota prot. n. 2105 del 15 novembre 2013 mediante la quale il Consorzio per lo sviluppo industriale ha inoltrato la richiesta per l'aggiornamento delle aree di pericolo idraulico dell'area industriale di Pile lungo il tracciato del torrente Raio, a partire dal ponte Peschio fino alla confluenza con il Fiume Aterno;

VISTA la nota prot. n. 2449 del 10 gennaio 2014 e prot. n. 87633 del 06 ottobre 2014 con la quale il Comune di L'Aquila ha inoltrato la richiesta di revisione delle perimetrazioni del PSDA nella zona industriale di Pile lungo il tracciato del torrente Raio, a partire dal ponte Peschio fino alla confluenza con il Fiume Aterno;

VISTA la nota del 24 luglio 2015 con la quale la Società Dompè S.p.A. ha consegnato uno studio di compatibilità idraulica dell'Area dello stabilimento sita presso il N.S.I. di Pile;

VISTA la nota prot. n. 79908 del 10 settembre 2015 con la quale il Sindaco dell'Aquila ha richiesto la derubricazione del rischio idrogeologico della Zona Industriale di Pile (AQ);

TENUTO CONTO che l'articolo 25, comma 1, delle norme di attuazione del PSDA dispone che: "la perimetrazione delle aree di pericolo idraulico stabilita dal PSDA è modificata ed integrata normalmente attraverso una variante di PSDA, con le stesse modalità impiegate per l'adozione e l'approvazione del piano con risultati di variazione del numero, dei perimetri o delle classi si pericolosità di singole aree";

RITENUTO necessario effettuare l'aggiornamento delle carte di pericolosità idraulica per il torrente Raio attraverso una variante del PSDA vigente, sulla base di indagini svolte a scala di maggior dettaglio e

approfondimenti tecnico-scientifici ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera c e d, delle norme di attuazione del PSDA ove è disposto quanto segue: "Possono tra l'altro rendere necessarie varianti del PSDA indagini svolte a scala di maggior dettaglio e istanze di amministrazioni pubbliche o di soggetti privati accompagnate da idonea rappresentazione cartografica e documentazione tecnico-scientifica";

TENUTO CONTO che alla base dell'aggiornamento vi sono le quote plano-altimetriche messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente mediante rilievi LiDar (Light Laser Imaging Detection and Ranging) che hanno permesso una valutazione più accurata della pericolosità idraulica;

TENUTO CONTO che lungo il torrente Raio, nel tratto che va dal Ponte Peschio fino alla confluenza con il fiume Aterno, sono stati realizzati dei lavori per la messa in sicurezza idraulica e la riqualificazione ambientale dell'Area Industriale di Pile che consistono nel rifacimento del ponte sul torrente Raio ubicato presso la zona industriale di Pile, ricalibratura dell'alveo del torrente Raio con la realizzazione di rilevati arginali e taglio di piante;

PRESO ATTO che i lavori per la messa in sicurezza idraulica e riqualificazione ambientale del torrente Raio sono in fase di ultimazione e sono in corso i collaudi statici e tecnico-amministrativi di rito;

VISTE le risultanze della Relazione Idraulica, elaborato n. 2.5.2, del progetto esecutivo "Opere per la sicurezza idraulica e la riqualificazione ambientale del torrente Raio e del fiume Aterno dall'Aquila a Molina Aterno - 1° lotto - Zona industriale di Pile" predisposto dal Commissario Delegato per fronteggiare la crisi di natura socio-economica-ambientale determinatasi nell'asta fluviale del Bacino del fiume Aterno (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 09.03.2006 n. 3504 pubblicata sulla G.U. del 17 marzo 2006, n. 64);

TENUTO CONTO che lo studio idraulico a supporto del progetto esecutivo "Opere per la sicurezza idraulica e la riqualificazione ambientale del torrente Raio e del fiume Aterno dall'Aquila a Molina Aterno - 1° lotto - Zona industriale di Pile" ha messo in evidenza una differente configurazione della pericolosità idraulica rispetto a quella prevista dal PSDA vigente;

RITENUTO NECESSARIO, alla luce degli studi e delle indagini svolte a scala di maggior dettaglio, effettuare delle verifiche d'ufficio mediante l'utilizzo del modello idraulico mono-bidimensionale Sobek e dei rilievi ministeriali LiDar (il modello idraulico Sobek è lo stesso modello utilizzato per la redazione del PSDA vigente);

VISTI gli approfondimenti e le verifiche tecniche effettuate dalla Segreteria Tecnico Operativa dell'Autorità di Bacino che hanno in "prima analisi", sulla scorta dei rilievi LiDar del Ministero dell'Ambiente, messo in evidenza una nuova distribuzione della pericolosità idraulica lungo il torrente Raio con una significativa riduzione del livello di pericolo nelle aree interessate dalle opere di messa in sicurezza idraulica e riqualificazione ambientale suddette che esclude il livello di pericolosità idraulica molto elevata (P4);

RITENUTO necessario, al fine di perseguire il governo unitario e integrato delle risorse primarie acqua e suolo, garantire lo svolgimento delle attività istituzionali di pianificazione svolte dall'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi e di avviare un percorso di riesame ed aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio sul territorio che sia in accordo con la gestione del rischio idraulico nel prossimo futuro, proporre il declassamento della pericolosità idraulica nell'area escludendo nelle aree antistanti le opere di messa in sicurezza idraulica e riqualificazione ambientale il livello di pericolosità idraulica molto elevata (P4) e rinviando ad approfondimenti successivi, legati agli interventi di messa in sicurezza idraulica, la definizione dei livelli di pericolosità idraulica previsti dal PSDA;

DATO ATTO della legittimità del presente decreto attestato dal Commissario Liquidatore con la firma in calce allo stesso, a norma della L.R. 77/99;

APPROVA

per le motivazioni esposte in premessa, che integralmente richiamate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, e trasmette per il seguito di competenza al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, nelle aree antistanti le opere di messa in sicurezza idraulica e riqualificazione ambientale, il declassamento della pericolosità idraulica molto elevata (P4), riservandosi, a seguito del collaudo delle opere di messa in sicurezza, la definizione dei derivanti livelli di pericolosità idraulica.

L'Aquila, lì 24/09/2015

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
Dott. Ing. LUCIANO DI BIASE

